



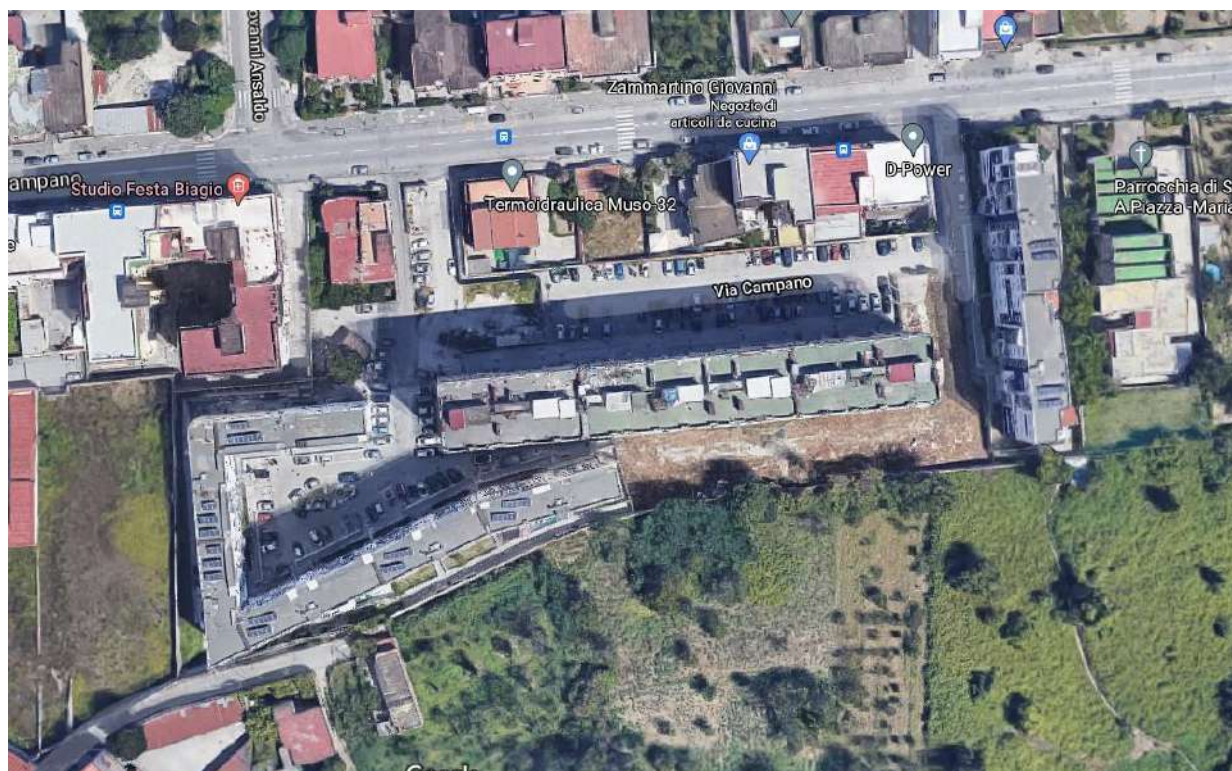
**Area Trasformazione del Territorio
Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità**

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della legge n. 120 del 2020 e ss.mm.ii dei *“Lavori di messa in sicurezza dell'area residua di cantiere per la realizzazione dell'intervento di edilizia sostitutiva per n.126 alloggi di E.R.P. (di cui 98 alloggi già realizzati) alla via G.A.Campano – Piscinola/Marianella (NA)”*.

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

PREMESSA	1
DESCRIZIONE DELL' AREE RESIDUE DI CANTIERE	5
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	5
PLANIMETRIA AREE DI INTERVENTO	6
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	7
Allegato: ELABORATO GRAFICO DI PROGETTO	11

A seguito dei sopralluoghi e segnalazioni da parte del personale tecnico dell'amministrazione presso gli edifici A e B di ERP ubicati in via G.A. Campano - Piscinola/Marianella, si è riscontrata la necessità di provvedere alla messa in sicurezza dell'area residua di cantiere.



L'area di intervento è ubicata nel Quartiere di Piscinola in adiacenza a Via Giovanni Antonio Campano.

PREMESSA

Il progetto esecutivo a monte prevedeva la demolizione e la ricostruzione di n. 126 alloggi di edilizia residenziale pubblica realizzati in prefabbricazione pesante con fondi della legge 25/80 con le relative sistemazioni esterne e di un'autorimessa interrata, in Via G.A. Campano – Piscinola-Marianella - Napoli. I lavori sono cominciati in data 23.01.2008.

In data 06.12.2012 sono stati ultimati e consegnati i primi 98 alloggi (edifici A e B), mentre restavano da realizzare n.28 alloggi (edificio C) in uno con la autorimessa interrata la cui attuazione è tuttora impedita dalla impossibilità di procedere alla propedeutica demolizione del fabbricato is.3 insistente sull'area di sedime dell'edificio da realizzare. Per tale motivo è intervenuta una sospensione dei lavori in data 25.03.2013 e i lavori per la realizzazione del terzo fabbricato denominato edificio "C" non sono stati più ripresi.

Le **opere realizzate** corrispondenti all'esecutivo possono essere sintetizzate come le seguenti:

- l'edificio "A" a forma di C, di n. 6 piani fuori terra, costituito da sei corpi scale, comprendenti n.72 alloggi regolarmente assegnati ai nuclei familiari aventi titolo;
- l'edificio "B", a blocco, costituito da due corpi scale di 7 piani corrispondenti a n.26 alloggi regolarmente assegnati ai nuclei familiari aventi titolo);
- parziale realizzazione sistemazione esterna (piazzele antistante all'edificio A).

Le **opere da realizzare** ancora corrispondenti alle fasi (2)-(3)-(4)-(5) del progetto esecutivo sono invece le seguenti:

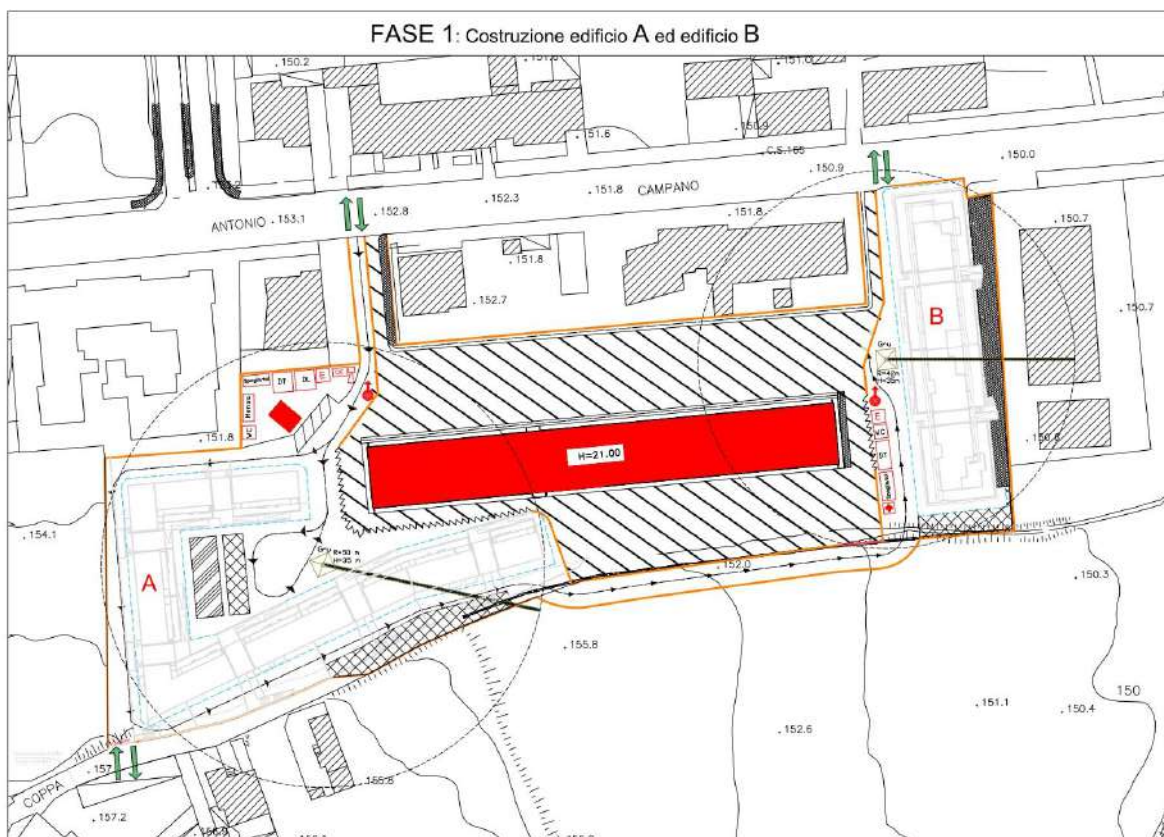
- demolizione di 2/3 del prefabbricato esistente fase (2);

- edificazione dell'edificio "C" di tipo a blocco, costituito da due corpi scale di 7 piani corrispondenti a n.28 alloggi, da realizzare in corrispondenza dell'esistente "isolato 3" da demolire - fase (3);
- demolizione della risultante parte del prefabbricato esistente - fase (4);
- autorimessa interrata e il completamento delle sistemazioni esterne - fase (5).

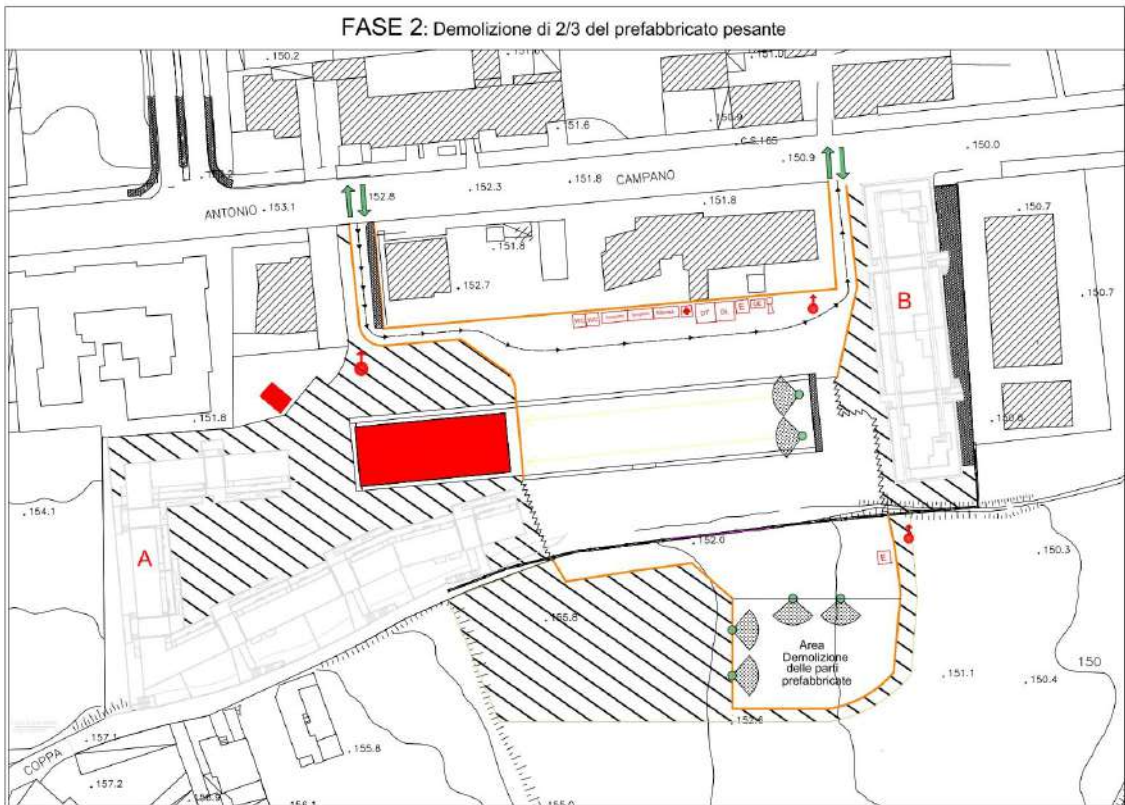
L'attuazione delle fasi (2)-(3)-(4)-(5) è tuttora impedita dalla impossibilità di procedere alla propedeutica demolizione del prefabbricato is.C3 insistente sull'area di sedime dell'edificio da realizzare, occupato in gran parte da soggetti non aventi titolo.

Con determina dirigenziale n.6 del 19.11.2018 venivano avviati lavori di ripristino delle facciate A e B a cura e spesa della società affidataria, che a seguito della concessione di più proroghe si sono conclusi a luglio 2021 e per i quali in data 13 settembre 2021 l'appaltatore ha inviato Certificato di Eliminato Pericolo.

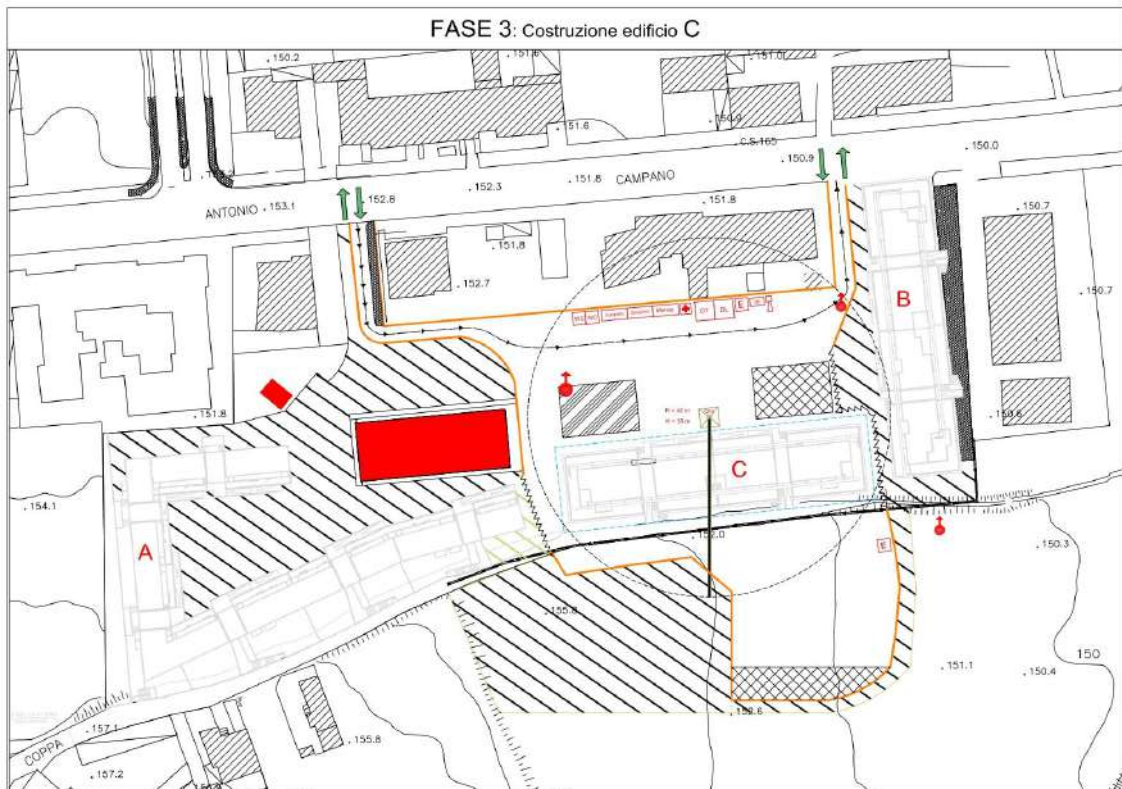
Di seguito vengono illustrate graficamente le fasi precedentemente descritte.



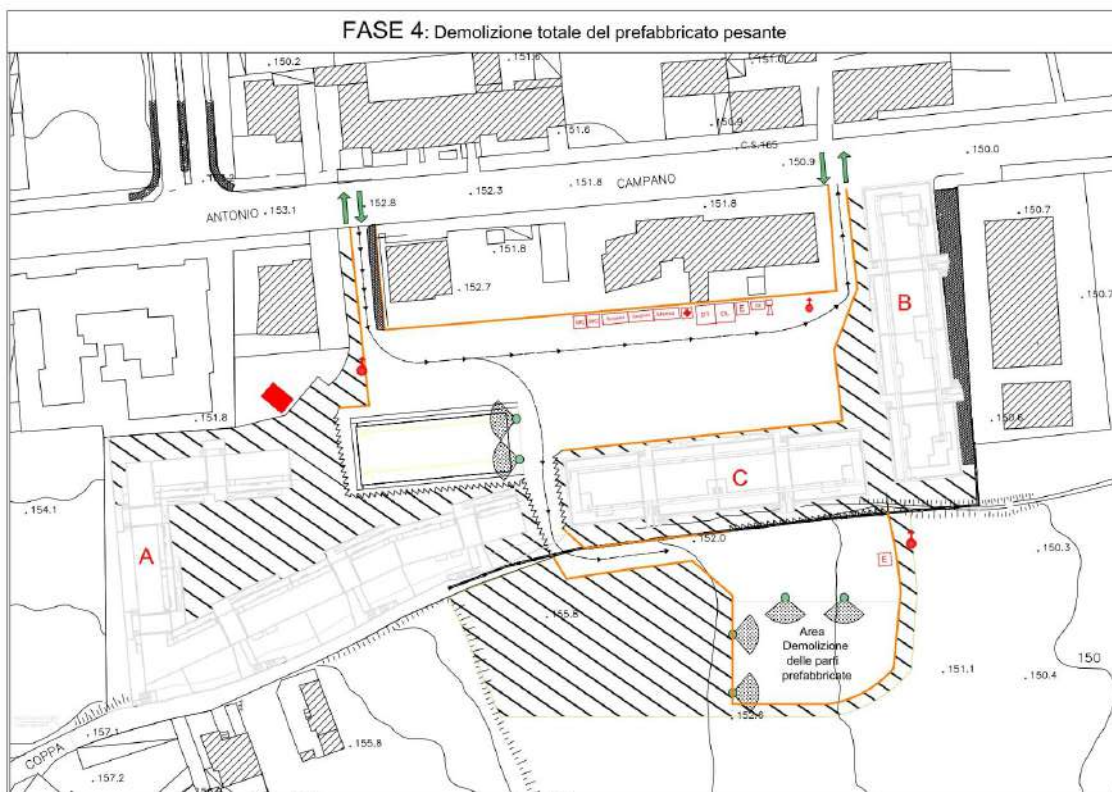
FASE 1: COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI A E B (opere realizzate)



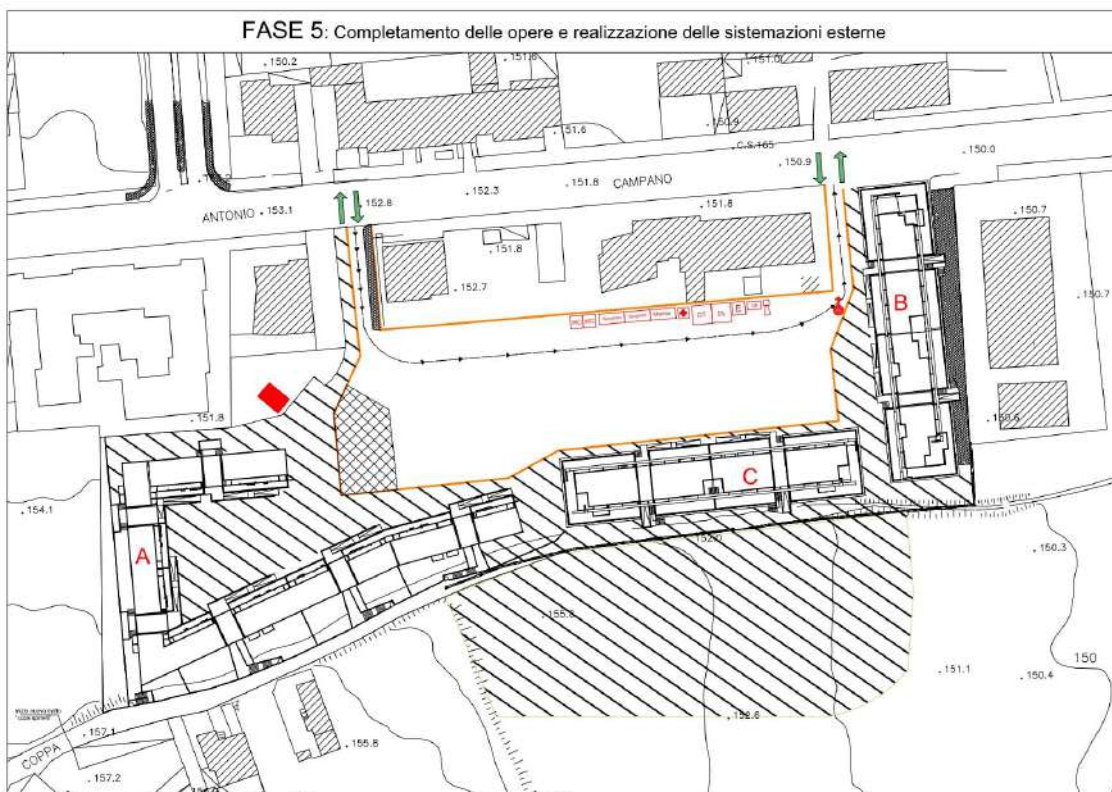
FASE 2: DEMOLIZIONE DI 2/3 DEL PREFABBRICATO PESANTE (opere da realizzare)



FASE 3: COSTRUZIONE EDIFICIO C (opere da realizzare)



FASE 4: DEMOLIZIONE TOTALE DEL PREFABBRICATO PESANTE (opere da realizzare)



FASE 5: Completamento delle opere e realizzazione delle sistemazioni esterne (opere da realizzare)

DESCRIZIONE DELL' AREE RESIDUE DI CANTIERE

A seguito di sopralluoghi e segnalazioni circa la pericolosità delle aree di cantiere residue, si rilevava che la recinzione provvisoria esistente atta ad evitare l'accesso alle aree residue di cantiere era inefficiente, poco stabile e soggetta a continui atti vandalici e in alcune zone assente.

Dopo la parziale eliminazione del pericolo delle aree di cantiere residuali si è reso necessario avviare un programma di lavori, non ricompresi nel contratto originario, volti alla messa in sicurezza delle aree residuali di cantiere e alla sua successiva riconsegna delle predette aree a questa Amministrazione in attesa dell'avvio delle attività di sgombero del prefabbricato esistente Is. C3.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Ai fini di tutelare l'incolumità e la sicurezza della collettività e garantire un idoneo e adeguato livello delle condizioni igienico-sanitarie dell'abitato esistente (edifici A e B), gravemente compromesso dall'attuale stato di degrado in cui versa l'area di cantiere, anche soggetta a più volte ad atti vandalici, e alla riconsegna a questa Amministrazione della suddetta area risulta necessario procedere ai lavori di messa in sicurezza della medesima area mediante :

- eliminazioni di recinzioni di cantiere divelte e in zone non più necessarie in quanto i fabbricati A e B e le relative sistemazioni esterne sono stati ultimati e consegnati al Servizio Patrimonio ormai da diversi anni;
- la sostituzione della recinzione dell'area residua di cantiere con altra recinzione stabilmente ancorata al suolo, invalicabile e di altezza almeno pari a 2,00m con relativa installazione di cancello carrabile e cancelli pedonali;
- pulizia ed eliminazione delle erbe infestanti e rimozione dei rifiuti generici giacenti nell' area residua di cantiere e posa di massiccata di tipo granulare;
- presso la via Cupa Coppa si procederà all'eliminazione della vecchia recinzione di cantiere e la realizzazione di un sovrizzo della balaustra in ferro esistente per renderla invalicabile e quindi di altezza almeno pari a 2,00;
- la necessità di installazione di dissuasori nelle zone di ingresso ai fabbricati A e B a sostituzione delle lamiere della vecchia recinzione di cantiere ormai divelte, e/o assenti.

Si rinvia all'elaborato grafico di progetto il dettaglio delle opere a farsi e alla stima delle opere.

Si rinvia all'elaborato PSC, ivi allegato, per quanto riguarda la sicurezza del cantiere.

Per tutto quanto non indicato nella presente relazione si fa riferimento a quanto riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

PLANIMETRIA AREE DI INTERVENTO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Area residua di cantiere corrispondente all'area di sedime dell'edificio C da realizzare.



Accesso area residua di cantiere



Area accesso edificio A



Area accesso edificio B



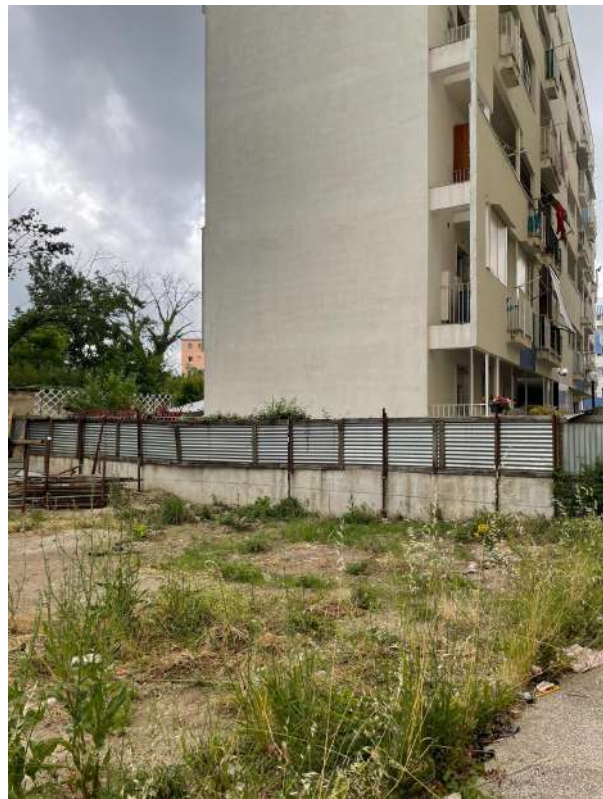
Via Cupa Coppa



Via Cupa Coppa



Area limitrofa tra l'edificio A e il prefabbricato esistente

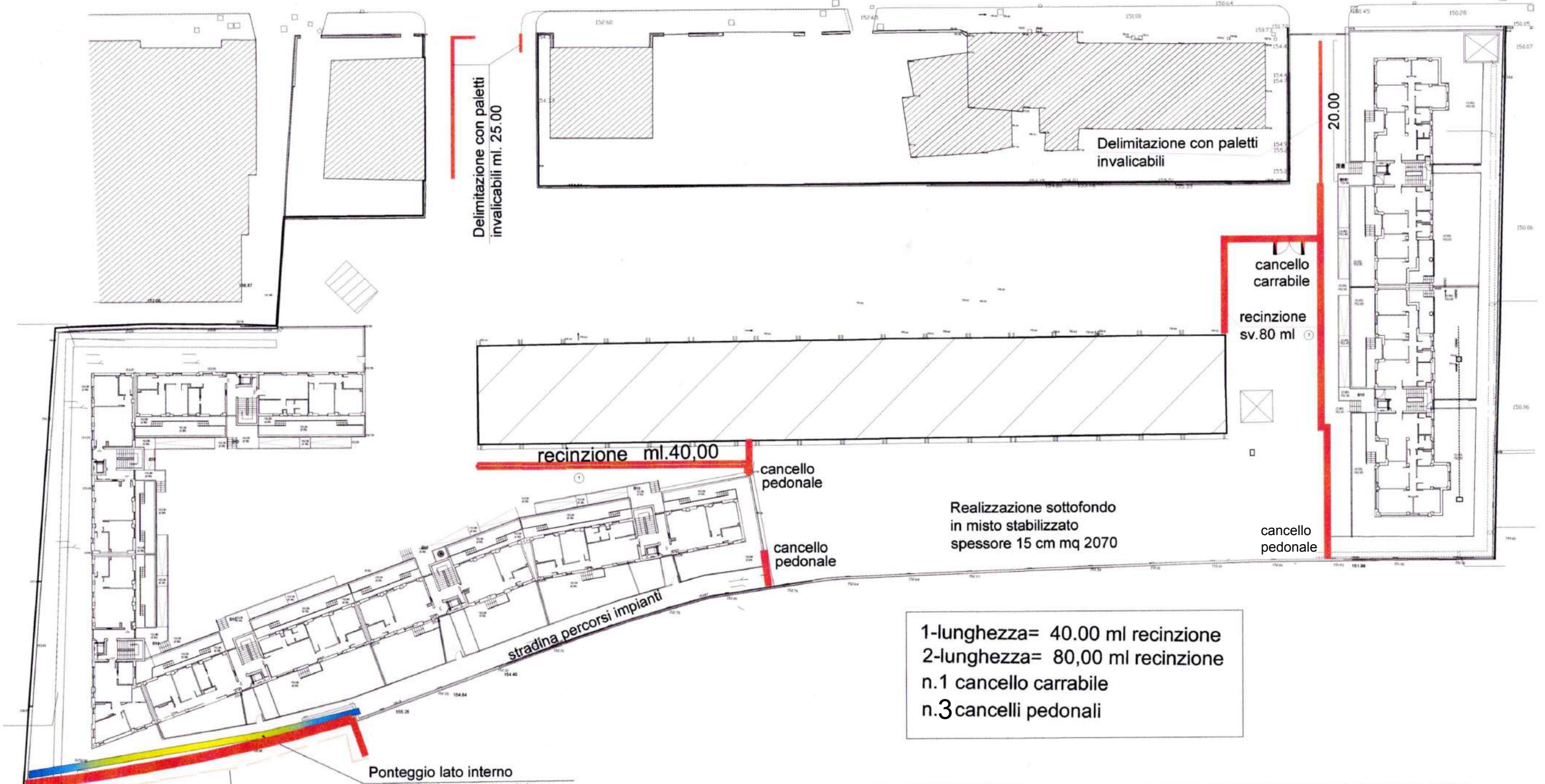


Area limitrofa tra l'edificio A e il prefabbricato esistente

Allegato: ELABORATO GRAFICO DI PROGETTO

LAVORI DI RECINZIONE AREE DI CANTIERE RESIDUE

VIA GIOVANNI ANTONIO CAMPANO



Delimitazione con paletti invalicabili ml. 25.00

Delimitazione con paletti invalicabili

cancello carrabile

recinzione sv.80 ml

recinzione ml.40,00

cancello pedonale

Realizzazione sottofondo in misto stabilizzato spessore 15 cm mq 2070

cancello pedonale

cancello pedonale

stradina percorsi impianti

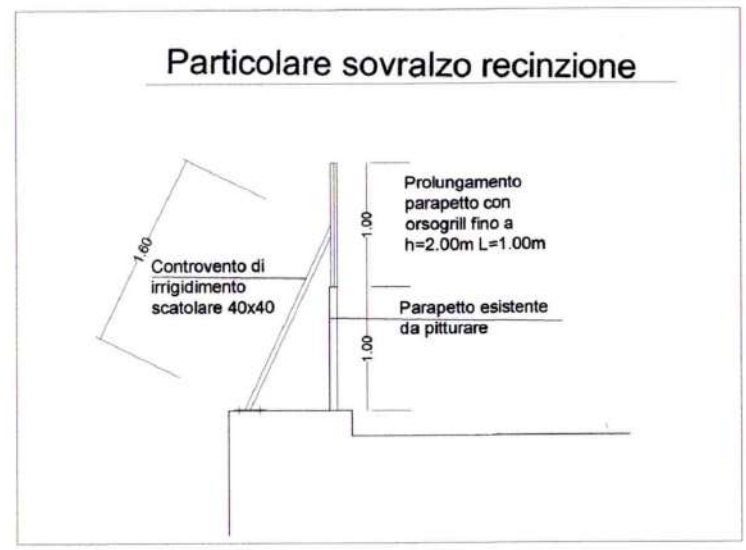
- 1-lunghezza= 40.00 ml recinzione
- 2-lunghezza= 80,00 ml recinzione
- n.1 cancello carrabile
- n.3 cancelli pedonali

Ponteggio lato interno completo di parapetto h/m= 6.00 m lung. 48.00 ml.

Sopraelevazione parapetto esistente con orso-grill h= 1.00 m L=51.50 m

recinzione provvisoria su strada per sovr. ringhiera ml. 52.00 H = 2.00 ml.

Particolare sovrizzo recinzione



Particolare recinzione

